

RISOLUZIONE (UE) 2023/1914 DEL PARLAMENTO EUROPEO**del 10 maggio 2023****recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) per l'esercizio 2021**

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità europea degli strumenti finanziari per l'esercizio 2021,
 - visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0137/2023),
- A. Considerando che, in base al suo stato delle entrate e delle spese ⁽¹⁾, il bilancio definitivo dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati («Autorità») per l'esercizio 2021 ammontava a 60 600 822 EUR, importo che rappresenta un incremento del 7,64 % rispetto al 2020; che l'Autorità è finanziata mediante un contributo dell'Unione (19 172 407 EUR, che rappresenta il 30,59 % del bilancio totale), i contributi apportati dalle autorità di vigilanza nazionali degli Stati membri (23 936 648 EUR, che rappresenta il 38,20 %), nonché il versamento di diritti ricevuti dalle entità sottoposte a vigilanza (17 087 867 EUR, che rappresenta il 27,27 %);
- B. Considerando che la Corte dei conti («Corte»), nella sua relazione sui conti annuali dell'Autorità relativi all'esercizio 2021 («relazione della Corte»), ha dichiarato di aver ottenuto una garanzia ragionevole dell'affidabilità dei conti annuali dell'Autorità nonché della legittimità e della regolarità delle relative operazioni;

Gestione finanziaria e di bilancio

1. Osserva con soddisfazione che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi nel corso dell'esercizio 2021 si sono tradotti in un tasso di esecuzione del bilancio del 99,94 %, con un leggero incremento dello 0,92 % rispetto all'esercizio 2020; prende atto che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato dell'89,91 %, il che rappresenta un aumento del 4,40 % rispetto all'esercizio precedente;
2. Rileva che il 2021 è stato il primo anno completo in cui l'Autorità ha riscosso diritti dalle controparti centrali di paesi terzi (CCP) e il primo anno in cui ha iniziato a riscuotere diritti dai repertori di dati sulle cartolarizzazioni, in aggiunta ai diritti versati dalle agenzie di rating del credito e dai repertori di dati sulle negoziazioni in conformità dei regolamenti (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽²⁾ e (UE) 2015/2365 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽³⁾;
3. Prende atto con soddisfazione che l'Autorità ha migliorato il suo sistema di gestione dei pagamenti al fine di gestire meglio i pagamenti tardivi effettuati ad esempio dalle agenzie di rating del credito o dai repertori di dati sulle negoziazioni e gli interessi maturati in relazione a tali pagamenti;

Prestazioni

4. Rileva che l'Autorità utilizza taluni parametri di misura come indicatori chiave di performance per valutare il valore aggiunto apportato dalle proprie attività e altri parametri di misura per migliorare la propria gestione del bilancio, come ad esempio il numero degli ambiti di rischio analizzati, il tasso di annullamento degli stanziamenti di pagamento e il tasso di avvicendamento del personale; elogia l'Autorità per aver completato al 91 % il suo programma di lavoro per il 2021, conseguendo o superando la maggior parte degli indicatori chiave di performance;

⁽¹⁾ GU C 141 del 29.3.2022, pag. 152.

⁽²⁾ Regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2012, sugli strumenti derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni (GU L 201 del 27.7.2012, pag. 1).

⁽³⁾ Regolamento (UE) 2015/2365 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (GU L 337 del 23.12.2015, pag. 1).

